

L'antichissimo pellegrinaggio in onore della Madonna ha origine in un miracolo del tredicesimo secolo Ma già molti secoli prima di Cristo salivano a Montevergine i preti eunuchi della grande madre nera

LA FESTA
Santuario di Montevergine
alla Candelora: transessuali,
omosessuali e "femminielli"
devoti della Madonna



La processione dei femminielli sulle orme della dea Cibele

MARINO NIOLA

Sfidano il freddo e il gelo dell'Irpinia per arrivare al santuario in cima al monte. È la schiera dei femminielli, i celebri travestiti adepti della Madonna nera che il 2 febbraio di ogni anno festeggiano la Candelora, arrampicandosi fino alla sommità del Partenio. Millequattrocento metri di salita nello spazio e duemila anni di discesa nel tempo. Fino alle profondità dell'immaginario mediterraneo e delle sue divinità femmine. Sulla vetta impervia di Montevergine, che guarda dall'alto in basso il Vesuvio, il popolo gay incontra da sempre la sua Signora, la Mamma Schiavona "che tutto concede e tutto perdona". L'intera costellazione raccolta sotto la sigla LGBT (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender) diventa di fatto la nuova protagonista di un antichissimo pellegrinaggio in onore della Vergine. Che la comunità omo ha eletto da tempo a sua protettrice. Secondo la leggenda fu proprio lei, nel 1256, a salvare due giovani omosessuali che, in seguito allo scandalo provocato dalla loro relazione, erano stati legati a un albero e abbandonati a morire di stenti sulla montagna. Il miracolo fu visto come un segno di tolleranza soprannaturale e da allora i femminielli divennero devotissimi della Madonna di Montevergine. Ma in realtà, questa balza vertiginosa, sospesa tra nidi d'aquila e tane di lupi, è da sempre meta prediletta di una umanità *en travesti*. Infatti, molti secoli prima di Cristo a salire quassù erano i Coribanti, i preti eunuchi di Cibele, la grande madre nera, simbolo femminile della natura. Il suo tempio sorgeva proprio dove adesso c'è il santuario mariano. I sacerdoti si evisceravano ritualmente per offrire il loro sesso in dono alla dea e rinascere con una nuova identità. Si vestivano da donne con sete gialle, arancione, rosa e altri colori sgargianti. Si truce-

cavano pesantemente gli occhi e attraversavano in gruppo le città suscitando un misto di curiosità morbosa e di scandalo, anche per il loro erotismo esibito e la sfrontatezza delle loro provocazioni sessuali. Insomma queste processioni orgiastiche a base di canti, balli e suoni di tamburo erano in qualche

modo i Gay Pride dell'antichità. E proprio come allora, anche ora l'esagerazione è di rito. Travestimenti, canzoni, suoni, crepitio di nacchere e battito di *tammorre* accompagnano l'ingresso in chiesa. Poi il silenzio cala improvviso e si leva alta un'invocazione salmodiante, tra la litania del muezin e il

grido dei venditori, che chiama a raccolta le figlie della Mamma schiavona, facendo risuonare nel presente un'eco mediterranea lontana. A intonarla è il noto artista folk Marcello Colasurdo, ex operaio dell'Alenia di Pomigliano d'Arco, a lungo frontman del Gruppo musicale E' Zezi e cantore uffici-

ale della galassia LGBT. "Non c'è uomo che non sia femmina e non c'è femmina che non sia uomo", ripete come un mantra. Mentre all'esterno il rito lascia affiorare tutto il suo fondo pagano e le figure sensuali della *tammurriata* ricordano in maniera impressionante le danze degli affreschi pompeia-

ni. Veli volteggianti, fianchi roteanti, gesti ammiccanti. Pier Paolo Pasolini, stregato dal fascino arcaico di queste nenie rituali, nel 1960 volle registrarle personalmente dalla viva voce delle devote per usarle come colonna sonora del suo *Decamerone*. E ancor prima, Zavattini e De Sica parteciparono al pellegrinaggio dei femminielli quando erano in cerca di ispirazioni per "L'oro di Napoli".

Il carattere pagano del culto ha spesso provocato scontri con l'autorità ecclesiastica. In due occasioni, nel 2002 e nel 2010, l'abate del santuario ha scacciato i gay dalla chiesa scagliando su di loro un vero e proprio anatema. Che ha suscitato lo sdegno del mondo progressista e non solo. Ma i coribanti di oggi non si lasciano intimidire da diktat così poco evangelici. Loro vogliono bene alla Madonna e la Madonna vuol bene a loro, il resto non conta. E si mostrano ogni anno più determinati nel trasformare il pellegrinaggio in occasione

Nel 1256 due omosessuali erano stati legati a un albero per il loro peccato. Ma si salvarono

I precedenti

GALLI
Erano gli eunuchi sacri adepti della dea Syria. Il culto era a Hierapolis (Aleppo). Vestivano abiti femminili per non fare innamorare le donne



PATRONO GAY
Martire del III secolo d.C. San Sebastiano diventa un'icona gay grazie a D'Annunzio: nel Martire de Saint Sébastien ne fa il favorito dell'imperatore

INDIANI D'AMERICA
Gli sciamani erano omosessuali vestivano da donna. Erano in grado di incarnare entrambi i lati del mondo, femminile e maschile

Estratto di bando di gara
Gara n. 5405678 - CIG: 3549702E4 Istituto "Luigi Confalonieri" per i minori della vista, Via Sette Martiri n.33, 35143 PADOVA - tel.049.671.25.22 - fax 049.671.34.33 - info@confalonieri.it. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di lavanderia dell'ente per la durata di anni cinque. Importo a base di gara: Euro 2.300.000,00 oltre ad Euro 7.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (I.V.A. esclusa). Durata anni cinque. Procedura aperta. Aggiudicazione ai sensi art.83 d.lgs. 163/2006. Termine di ricevimento offerte ore 12.00 del 17.03.2014.R.U.P. dott. Pierluigi Donà. Documentazione integrale di gara: <http://www.confalonieri.it>
Il Direttore Generale Dott. Pierluigi Donà

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
Via S. Maria in Gradi n. 4 - 01100 Viterbo
Tel. 0761/357974 - Fax 0761/357943
Internet www.univ.it
AVVISO DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA
È pubblicato sulla G.U.R.L. - V serie speciale - Contratti ed appalti - n.10 del 27.01.2014, il bando integrato per l'appalto (procedura aperta) relativo all'affidamento dei lavori di restauro dell'edificio "E" presso il complesso di S. Maria in Gradi in Viterbo. Le offerte comodate dai documenti indicati nel Bando e nel Disciplinare di gara, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 03.03.2014. I documenti di gara sono reperibili sul sito internet <http://www.univ.it/Albobandi-gara-bandodestadigara>
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Arch. Marina Fracasso

REGIONE CAMPANIA
ASL CASERTA
Via Unità Italiana, 26 - 81100 Caserta
Servizio Provveditorato Tel. 0823445236 Fax 0823279581
AVVISO DI GARA - LOTTO CIG 5554329100
Questa ASL di Caserta indice "Procedura Aperta per l'affidamento annuale di Kits con relative soluzioni per la produzione automatizzata di emocomponenti di secondo livello trasfusionale (concentrati plasmatici filtrati da poli di buffy-coats e concentrati eritrocitari filtrati) con l'acquisizione in servizio della relativa apparecchiatura - con il criterio di aggiudicazione ai sensi art. 82 del D.Lgs. 163/2006. L'importo presunto complessivo annuale è pari a Euro 288.000,00 oltre IVA. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 12.00 del giorno 17/03/2014. La seduta pubblica per l'apertura delle offerte è fissata per le ore 10.00 del giorno 19/03/2014. Il Disciplinare, il Capitolato e tutti gli allegati sono disponibili sul sito internet aziendale www.aslcaserta.it
Il Direttore del SERVIZIO PROVVEDITORATO
Dott. Mario Santonastaso

AVVISO PUBBLICAZIONE
ESITO DI GARA
Il Commissario Delegato avvisa che sul sito www.dissescalabria.it nella sezione "AVVISI E BANDI" è pubblicato l'AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI inerente l'aggiudicazione della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122 - comma 7 - del D.lgs 163/2006 e s.m.i. inerente l'Intervento KR1178/10 "Completamento interventi di consolidamento nel centro abitato ed in Località San Marco" Comune di Mesoraca - CUP: J65D12000330002 CIG: 544992488C. L'avviso per estratto sarà altresì pubblicato sulla G.U.R.L. Il Commissario Straordinario Delegato: Dott. Domenico Percolla

Amsa
Azienda milanese servizi ambientali
Via Olgettina, 25 - 20132 Milano
tel. 02/27296.970-361-417-316-897
telefax 02/27296.354-465
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Amsa S.p.A. indice Procedura Aperta n° 1/2014 (CIG 55293460A8) con modalità telematica, ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. e secondo la procedura prevista dal DPR 207/2010 e s.m.i., per il servizio di manutenzione full service delle attrezzature di marca OMB da 8-10 mc equipaggiate sugli autocompattatori monoperatore a parco Amsa, e di riparazione a seguito di incidenti o rotture per uso improprio. Importo complessivo dell'appalto: € 1.178.221,00 IVA esclusa, di cui € 1.021,00 IVA esclusa per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Periodo: tre anni dalla data di stipula del contratto o 4.200 ore motore complessive cadauna macchina. Documenti di gara disponibili presso il sito www.plea-ds.it/amsa, all'interno dell'apposita area di gara. Termine ricezione offerte: 10/03/2014 ore 12.00. Il Bando di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 16/01/2014.
A2A S.p.A. - Mandataria Incaricata
Paolo Rossetti

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE
Via XX Settembre, 123/A 00187 - Roma
ESTRATTO DI AVVISO PUBBLICO
Si dà avviso che, ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 1204/2006, n. 163, questo Ufficio Amministrazione ha pubblicato in data 23/01/2014 sul sito www.stato.difesa.it, l'avviso pubblico disciplinante i termini e le modalità per la formazione dell'elenco dei soggetti da invitare alle procedure di scelta del contraente per l'individuazione degli sponsor di vari eventi e manifestazioni organizzate o a cui parteciperà la F.A. - Esercito Italiano, nel corso del 2014. Ulteriori informazioni potranno essere chieste all'indirizzo mail: amministrazione@esercito.difesa.it ovvero telefonando, dal lunedì al giovedì dalle ore 08.30 alle ore 16.00 ed il venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.00, ai numeri 06/4735.8040, 06/4735.7180, fax 06/4735.7180.
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(Ten. Col. com. s.M. Giuseppe RADDINO)

AVVISO PUBBLICAZIONE
ESITO DI GARA
Il Commissario Delegato avvisa che sul sito www.dissescalabria.it nella sezione "AVVISI E BANDI" è pubblicato l'AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI inerente l'aggiudicazione della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122 - comma 7 - del D.lgs 163/2006 e s.m.i. inerente l'Intervento CZ135B/10 FALERNA "Interventi di mitigazione del rischio di frana nel centro abitato e in loc. Zanzarò" nel Comune di Falerna (CZ) CUP: J35D12000270002 CIG: 5464581AE3. L'avviso per estratto sarà altresì pubblicato sulla G.U.R.L. Il Commissario Straordinario Delegato: Dott. Domenico Percolla

La Regione Calabria informa che con decreto n. 244 del 20/01/2014 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la realizzazione ed il potenziamento dei consorzi per l'internazionalizzazione nei settori strategici dell'economia regionale - Linea di intervento 7.1.2.1 - capitolo di bilancio 29050102. L'Avviso Pubblico adotta il sistema di incentivi necessario per favorire la creazione di aggregazioni di imprese finalizzate alla promozione internazionale dei prodotti e dei servizi offerti. L'intervento integra la strategia regionale avviata con l'adozione del Programma Calabria Internazionale - Linea di Intervento 7.1.2.1 del POR Calabria FESR 2007 - 2013.
L'Avviso Pubblico scade il 45° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, Parte III, n. 5 del 31/01/2014. Il testo dell'Avviso, gli allegati ed i manuali sono scaricabili dal sito www.regione.calabria.it, sezione "Bandi e Avvisi di Gara".
Per quesiti specifici non disciplinati dall'Avviso è possibile contattare il responsabile del procedimento Dr. Andrea Polimeni, e-mail an.polimeni@regcal.it.

Travestimenti, canzoni e suoni accompagnano l'ingresso in chiesa: ora come allora

politica, in piattaforma democratica di lotta contro l'omofobia che ancora affligge il nostro paese. Tra i più agguerriti Porpora Marcasciano (presidente del MIT - movimento identità trasgender - di Bologna), e Vladimir Luxuria. Che ogni anno sale a Montevergine per onorare la Madonna nera. Perché, tiene a dire, "da secoli le persone diverse si sono riconosciute in questa Madonna diversa. Una madre che guarda solo nel nostro cuore e non si interessa all'involucro che lo contiene". Così la rivendicazione dei nuovi diritti fa suo un simbolo ancestrale. Avvicinando i due lembi estremi della storia. Un passato millenario e un futuro necessario. E al di là di tutti i distinguo politically correct e delle nuove sigle identitarie, quel giorno si diventa tutti femminielli. Anime femmine in corpi mutanti. Diversamente uguali nel nome della Madre.